

INDAGINE SULLE STRUTTURE E ATTIVITA' SPORTIVE IN PROVINCIA DI IMPERIA



1. - RESOCONTO SULL'INDAGINE¹

1.1. - RACCOLTA DEI DATI

Scopo dell'indagine era quello di ottenere, in prima istanza, una fotografia d'insieme della situazione del territorio della provincia in termini di dotazioni, tipologiche e quantitative, degli impianti sportivi, intesi questi principalmente come elementi strutturali appositamente realizzati per fornire l'indispensabile supporto alle necessità e volontà di esercizio fisico sportivo e di svago per le comunità locali.

Ciò evidentemente ha comportato più di una limitazione od approssimazione, ma questo avviene, come si sa, in tutte le indagini aventi finalità statistica. Per rendere più completo lo scenario che ci si prefiggeva di costruire, le tabelle dei dati, elaborate con suddivisione per territori comunali, sono state integrate con considerazioni esplicative ed ulteriori apporti informativi della situazione di fatto anche in settori affini alle pratiche sportive. La tipologia e la distribuzione degli impianti indubbiamente fornisce anche indicazioni di valenza sociale ed organizzativa ed in più costituisce un quadro delle risorse potenzialmente fruibili per il settore turistico, a disposizione anche di utenti "esterni", in specie di coloro che trascorrono periodi di vacanze presso di noi.

Il sistema di lavoro adottato è stato il seguente:

- tabellazione sintetica su file Excell delle schede di censimento (più ampie e articolate) compilate dal CONI nel 1995 per singola struttura;
- aggiornamento dei dati, suddivisi per singola struttura, tramite richiesta agli uffici tecnici dei comuni o diretta conoscenza;
- redazione di altra tabella sintetica, con raggruppamento per comune di tutte le categorie di impianti per attività sportive omologhe; ad esempio, sono stati considerati in sommatoria, sia i campi da calcio che da calcetto ed analogamente si è operato per i campetti polivalenti, assommati a quelli indicati per la pallavolo, la pallacanestro, la pallamano.

Si è inoltre al momento trascurata, per esigenze di semplificazione e di sintesi, la differenziazione qualitativa e dimensionale degli impianti (alcune indicazioni sono però riportate nelle note descrittive), limitandosi ad escludere dall'elenco gli impianti solo in progetto (ma non ancora in avanzata esecuzione) e parimenti a non inserire le strutture effettivamente non utilizzabili.

Il quadro complessivo prodotto fornisce solo una fotografia del momento, tenuto conto che la realtà è comunque in costante evoluzione e quindi va periodicamente aggiornata. Particolarmente "mobile" appare il settore delle palestre, in specie quelle private fruibili per attività di arti marziali o di ginnastica.

Lo scenario di descrizione delle tendenze ed interessi della popolazione provinciale nel settore dello sport per essere completo deve essere integrato con indicazioni quantitative e geografiche sulle attività sportivo-ricreative che non necessitano di impianti artificiali, quali ad esempio il ciclismo su strada o fuori strada, la caccia, la pesca su fiume, la nuova pratica sportiva del torrentismo.

Sul piano sociale utili informazioni potrebbero pervenire dall'esame della distribuzione territoriale degli iscritti alle varie associazioni sportive suddivise per discipline, ma questo tipo di censimento, tentato dal CONI per i suoi affiliati, risulta estremamente complesso o addirittura impraticabile, tenuto conto dell'assoluta libertà di chiunque di liberamente istituire un'autonoma società sportiva autodisciplinata e non soggetta ad obblighi di rilevazione statistica.

Fatte tutte queste premesse, possiamo commentare le risultanze dell'indagine effettuata sulla base dei due prospetti tabellari riportati in calce alla presente relazione.

1.2. - ESAME STATISTICO DEI DATI

Gli impianti sportivi più diffusi alla data dell'indagine sono i cosiddetti "piccoli campi"² (per *calcetto - pallavolo - pallacanestro - pallamano e polivalenti*, totale nella provincia n° 146; dedicati per il *tennis*, totale n° 54; per il *gioco delle bocce*, totale punti gioco n° 69; campi da calcio ("grandi campi") tot. n° 22. Queste strutture sportive risultano piuttosto omogeneamente distribuite sul territorio.

¹ Ricerca sviluppata dall'ufficio PTC provinciale- Anno 2000- in aggiornamento al censimento CONI del 1995

² Si riportano la definizione di classi tipologiche utilizzata dalla Regione Liguria nella pubblicazione "Impianti sportivi e Programmazione regionale"- 1995:

- Grandi Campi (GC): comprendono gli impianti all'aperto di notevoli dimensioni, usati per differenti sport (calcio, rugby, baseball, football americano, softball);
- Piccoli Campi (PC): comprendono una varietà di impianti sportivi (campi bocce, campi polivalenti, tennis...);
- Sale: rappresentano le palestre;
- Piscine, con diverse classi dimensionali;
- Ambienti Naturali: comprendono il più vario repertorio di spazi d'utilizzo all'aperto, alcuni dei quali non circoscritti (canoa, vela, sci, sport equestri...).

Le *palestre* (tot n° 120 censite, di cui circa un terzo ad esclusivo uso scolastico) sono presenti in numero consistente lungo la fascia costiera, ma risultano pressoché assenti nell'entroterra, salvo pochi casi per lo più relativi a prevalente uso scolastico. Da un punto di vista tecnico deve essere puntualizzata la differenza sostanziale, non evidenziata nel dato tabellato, tra le strutture pubbliche per lo più plurifunzionali e quelle più modeste di gestione privata, generalmente utilizzate per pratiche sportive singole (per la pratica di arti marziali o attività ginnico - ludiche) e che sfuggono al monitoraggio, anche per il carattere di continua mobilità nel tempo e nello spazio.

Gli *sferisteri*, dedicati al gioco del pallone elastico, sono tradizionalmente localizzati in un certo numero di comuni della provincia: Camporosso, Ceriana, Chiusavecchia, Cipressa, Diano Castello, Dolcedo, Imperia, Pietrabruna (4 campi!), Pieve di Teco, Prelà, Rocchetta Nervina, Taggia. Anche in questo caso sono indispensabili delle precisazioni, evidenziando il fatto che alcuni di questi "impianti" altri non sono che piazze di paese attrezzate con luci ed alte reti di recinzione, dove il gioco viene praticato da sempre. Solo in tempi più recenti è stata costruita qualche nuova struttura apposita. In campo nazionale il *pallone elastico* è una realtà sportiva prevalentemente limitata all'areale ligure - piemontese, con tendenza alla regressione.

Gli *sport nautici* e le attività subacquee sono evidentemente una prerogativa dei comuni costieri, ma risultano consolidati e supportati da qualche struttura a terra nei soli 4 grossi centri di Imperia – Taggia - Sanremo e Bordighera. Analoga considerazione per le piscine esistenti (coperte o scoperte, grandi o piccole), distribuite tra i comuni più attivi nel settore del turismo balneare: Diano Marina (e Diano Arentino poco a ridosso), Imperia, Ospedaletti, San Bartolomeo al Mare, Sanremo.

Altri tipi di pratiche sportive registrano presenze sporadiche di impianti, vuoi prevalentemente per la specifica tipologia di attività strettamente legate alla rapportualità tra costi e popolazione residente (es.: campi per atletica leggera), a vincoli morfologici (es.: i 4 centri di roccia su n° 2 siti, i 2 campi per sport invernali, il sito per *parapendio* e per il *lancio con l'elastico*), al ridotto numero di praticanti (1 solo campo *bowling*, 1 solo campo *golf*, 1 sola *pista per go-Kart*, 5 campi per attività equestri, ma un solo campo ippico, 2 siti rispettivamente per *tiro con arco*, *tiro a segno* e *a volo*, 2 circuiti per *motocross* (peraltro forse non "ufficiale" come altri percorsi che qua e là saltuariamente vengono attivati dagli appassionati di questa disciplina).

Appena un po' più diffuse le strutture per la *rotellistica*, sport di facile accesso per bassi costi di equipaggiamento, ma che comunque registrano una non sufficiente diffusione. Discorso a sé la voce "caccia", che si identifica nel nostro prospetto tabellare con la dicitura "campi per addestramento cani", attualmente ubicati in sole quattro località, ma riferiti ad un'utenza consistente, come diremo in seguito.

Sotto il profilo delle "offerte" di impiantistica sportiva dando un veloce sguardo alle allegate cartine della distribuzione sul territorio, vanno fatte alcune considerazioni.

Alcuni comuni dell'entroterra interno sono poverissimi di attrezzature fruibili (meno di due all'interno del territorio comunale, tenuto conto anche dei campi per bocce): Airole, Apricale, Castelvittorio, Cesio, Cosio d'Arroscia, Olivetta San Michele, Ranzo, Terzorio, Vallebona, Vessalico, Villa Faraldi.

Tra questi alcuni hanno in corso progetti già approvati per la realizzazione di nuovi impianti o l'ampliamento di quelli esistenti; comunque la distribuzione territoriale della carenza di "strutture sportive" è da un lato correlata (salvo eccezioni) al numero limitato di residenti, dall'altro controbilanciata dalla presenza di risorse naturali per la pratica di attività del tempo libero, quali il *trekking*, le *percorrenze a cavallo*, il *torrentismo*, risorse queste non presenti lungo la fascia costiera (o assai meno attrattive).

Le risultanze in negativo si amplificano se teniamo conto della qualità degli impianti: si nota, ad esempio, un sensibile degrado nello stato di campi per il calcio-calcetto (comuni di Borgomaro, Pieve di Teco, Ranzo,...) e ciò non gioca evidentemente a favore del recupero dell'entroterra, specie ove vada ad incrementare in parallelo un analogo degrado nella cura delle attrazioni paesaggistico - ambientali e dei Beni Culturali presenti.

1.3. - GLI SPORT EMERGENTI ED ALTRE ATTIVITA' PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

Si intende porre in prima fase l'attenzione sulle prospettive di sviluppo di alcune pratiche sportive di particolare interesse in relazione alla tipicità del nostro territorio ed in particolare di alcune che non abbisognano della realizzazione di specifiche strutture; è peraltro evidente che ogni categoria di attività sportiva dovrebbe essere oggetto di approfondimento specifico, che si cercherà di sviluppare nel prosieguo.

1.3.1. - Il golf

Viene fortemente promosso, in particolare per motivazioni paesistiche e di cura del territorio, dalla Regione Liguria la quale ha da tempo emanato apposita direttiva (Documento di Indirizzi sui "criteri di ammissibilità e localizzazione per nuovi campi da golf", approvato con D.G.R. del 17.06.1997) in ordine ai requisiti che tali campi devono avere e ai criteri di individuazione di nuovi siti per campi da golf. Se ne riporta la sintesi di seguito:

- *Rapporto con PTCP: al di fuori delle aree riportanti sulla carta l'indicazione propositiva AS è preclusa l'ammissibilità di campi da golf. Fatta salva l'adozione di varianti al Piano, ad eccezione delle aree ricadenti in regime CE. Parimenti all'attualità non è possibile la localizzazione di nuovi campi da golf nell'ambito delle aree protette ex L.R. 12/1995.*
- *Criteri localizzativi:*
 - a) *collocazione in ambiti territoriali tali da non aggravare i problemi di congestione presenti sulla fascia costiera;*
 - b) *collocazioni idonee a valorizzare gli insediamenti collinari e retrocostieri (favorire recupero centri storici, direttrici di penetrazione costa - entroterra);*
 - c) *contenimento, e di norma eliminazione, delle volumetrie esorbitanti il funzionamento dell'impianto golfistico;*
 - d) *contesti in cui possono risultare ammissibili nuove volumetrie complementari al campo da golf (aree interne poco insediate);*
 - e) *non sono ammessi campi da golf sulle punte, sui capi e sui promontori costieri;*

f) orientamento regionale a promuovere aree montane a vocazione turistica, mediante appropriata localizzazione di campi da gol (es.: Alta Valle Arroscia). In tale ambito si danno specifici criteri di localizzazione:

- puntare ad inserire il campo da golf all'interno di poli di attrezzature turistico - sportive più vaste;
- arricchire la struttura golfistica con una pertinente gamma di offerte di ricettività turistica e residenziale;
- promuovere iniziative con l'obiettivo dell'integrazione e della complementarietà con la fruizione dei parchi regionali e delle aree protette;

g) criteri puntuali:

- 1) infrastrutture per l'accessibilità (il sito dovrebbe già esserne dotato e comunque non abbisognare di interventi "impattanti");
- 2) caratteristiche geomorfologiche e ambientazione paesaggistica (= attenzione alla stabilità del suolo e al corretto inserimento paesaggistico);
- 3) risorse idriche, depurazione e smaltimento delle acque (soluzione a monte dei problemi dell'approvvigionamento idrico senza sottrazioni verso gli usi prioritari, smaltimento dei liquami e degli effetti dei diserbanti e fitofarmaci);
- 4) verifiche a monte, sui benefici dell'intervento nei confronti delle dinamiche socio-economiche.

In effetti vari progetti sono stati pensati sul territorio della nostra provincia ed hanno recepito preliminari riscontri di interesse o fattibilità. Al momento sul territorio è operativo il solo campo di Sanremo, realizzato negli anni 30, attualmente distribuito su una superficie di oltre 35 ettari per n° 18 buche e gestito dal locale Circolo Golf. Complessivamente i tesserati a livello provinciale per questa disciplina assommano a 450.

La realizzazione di nuovi campi da golf³ appare importante contributo per il rilancio delle attività turistiche collegate alla pratica sportiva. Si può infatti portare ad esempio la vicina Costa Azzurra francese che con la realizzazione di un consistente numero di campi da gioco si è assicurata in oggi la presenza sempre più numerosa di golfisti e accompagnatori non solo francesi, ma particolarmente italiani ed europei in genere.

1.3.2. - Attività sportive sul mare

Sia il settore della pesca sportiva e subacquea, sia quello degli sport nautici è in vivace attività, ma in particolare se ne vuole evidenziare la potenzialità di sviluppo verso utenze extraprovinciali con anche evidenti prospettive di ritorno economico per i settori del commercio e turismo, atteso che il nostro mare è elemento fisico non "esportabile" e risulta assai ricco di attrattive per varie disciplina sportive, oltre che per finalità puramente turistiche e di relax.

L'esigenza primaria che si registra è quella dell'adeguamento delle dotazioni di strutture a terra.

1.3.3. - Attività sportive su bicicletta

Settore in fortissima espansione sia rispetto all'utenza locale, che a quella "d'importazione". La nostra provincia (più che tutte le altre della Liguria) ha le prerogative morfologiche, paesaggistiche, climatiche per diventare un importante polo attrattivo di valenza nazionale od anche internazionale sia per il settore del ciclismo su strada, che fuori pista ed in specie per il MTB.

Gli iscritti alle varie discipline⁴ risultano all'incirca i seguenti:

- per il settore su strada la statistica è la seguente:

ciclamatori e cicloturisti = 650 iscritti

esordienti allievi e juniores = 50

giovanissimi = 110

donne = 2

- per il settore MTB e ciclismo fuori strada:

n° società affiliate alla federazione e praticanti = 27

altre società praticanti = 7

n° tesserati locali praticanti: 150

altri locali praticanti non iscritti (stimato da direzione federazione provinciale) = 500

praticanti occasionali di provenienza esterna (stranieri + italiani) = stimate 4.000 presenze nell'arco dell'anno.

Anche in questo caso, è evidente il beneficio indotto, attuale e potenziale, verso il settore turistico - commerciale ed inoltre l'attenzione generale verso l'uso delle biciclette va nella direzione del recupero di una migliore qualità della vita e dell'ambiente, tendenza che tutti evidentemente, non possiamo che condividere.

E' il momento, quindi, di fare il punto della situazione per quello che riguarda le strutture di appoggio, cioè la rete delle percorrenze ciclabili nella provincia.

Atteso il ruolo istituzionale di promozione e sviluppo delle pratiche sportive nell'ambito provinciale che è in capo all'Ente, si è iniziato, in collaborazione con il CONI e la Federazione sportiva del settore, una rilevazione di dati utili a creare uno scenario organico dei tracciati e dello stato delle strade e sentieri (utilizzabili questi ultimi ai fini dello sviluppo del Mountain Bike).

1.3.4. - Le arti marziali

L'attività delle arti marziali si esplica attraverso la pratica di cinque discipline sportive: lotta, pesi, judo, karate e ju-jtzu. Nella nostra provincia la disciplina più praticata è lo judo, che si avvale di strutture ed una organizzazione consolidata nel tempo, anche se la tendenza recente è verso una lieve diminuzione, anche correlabile al calo demografico. Notevoli sono le manifestazioni sportive organizzate, tra le quali è di emergenza il Trofeo "Città di Ventimiglia", che vede la partecipazione di numerose rappresentative del Nord e Centro Europa.

³ E' al momento il nuovo campo ubicato in comune di Castellaro

⁴ Anno 2001

1.3.5. - La caccia

Pratica molto diffusa su tutto il territorio provinciale a fronte dei suoi 5.632 tesserati nel 1998, dei quali 2.626 si dedicano alla caccia al cinghiale. In serie storica si registra il seguente andamento nel numero totale provinciale dei cacciatori iscritti (fonte dati: ufficio Caccia della Provincia):

1995	tot. n° 6.111
1996	tot. n° 5.731 (di cui 2.622 cinghialisti)
1998	tot. n° 5.632 (di cui 2.626 cinghialisti)
2001	tot. n° 5.280 (di cui 2.598 cinghialisti)

Il territorio, in applicazione alle leggi di settore vigenti (L. 157/ 1995 e L.R. 29/ 1994), è attualmente suddiviso in 3 comparti, così identificati:

ATC IM 1 - lato ponente (n° 1.042 cinghialisti al 1998)

ATC IM 2 - lato levante (n° 750 cinghialisti al 1998)

COMPRESORIO ALPINO (fascia a settentrione - n° 834 cinghialisti al 1998).

1.3.6. - La pesca sportiva

La pesca sui corsi d'acqua viene praticata (da un numero non elevatissimo di residenti) grazie agli annuali ripopolamenti ittici, indispensabili in ragione delle esigua portata estiva dei torrenti della nostra provincia, che non consente un'adeguata sopravvivenza della popolazione ittica per ampi periodi dell'anno.

“Teoricamente” i tesserati risultavano in complessivo 2.337 al 1999 e 1984 al 2001. Va considerato che il tesserino autorizzatorio ha validità 5 anni, ma annualmente chi intende fare attività sportiva deve pagare una quota e quindi i praticanti effettivi nell'anno non corrispondono al numero del totale dei tesserati (al 2001 i paganti risultano 1.336). Il gruppo più consistente di associati è localizzato nella Val Roja, sostanzialmente perché il Roja è l'unico corso d'acqua che mantenga una sufficiente portata idrica estiva e che sia dotato di un alveo attivo abbastanza ampio.

Relativamente alla pesca sportiva in mare differenziata, il maggior numero di praticanti è riferito al settore *mare* (oltre 1500 tesserati nell'anno 2000, che si cimentano con la canna da riva o da natante, il bolentino, il surf-casting, quest'ultimo in costante espansione), quindi viene il settore *subacqueo* (pesca, fotografia, caccia foto sub e tiro) e il settore *pinnato e orientamento*.

1.3.7. - La pratica escursionistica

Il turismo escursionistico, che si può intendere in qualche misura come una pratica sportiva, è in forte crescita, anche se nei numeri riferito ad un'utenza assolutamente non confrontabile con quella propria del turismo balneare.

L'associazionismo CAI, rappresentativo del settore, è disciplinato in quattro sezioni per complessivi n° 2.084 iscritti (dati al 1998):

- Sez. di Imperia n° 625

- Sez. di Sanremo n° 673

- Sez. di Bordighera n° 482

- Sez. di Ventimiglia n° 314

Quali tipiche strutture di appoggio sono presenti, sul territorio, n°4 rifugi sezionali.

1.3.8. - I campi per l'atletica

Ne esistono due: quello in località Prino⁵ ad Imperia, d'originaria realizzazione militare, e quello di proprietà dell'Amministrazione Provinciale denominato Campo “Zaccari”⁶ a Camporosso. Entrambe le strutture abbisognano di interventi migliorativi e di una maggior valorizzazione come strutture d'offerta di livello provinciale e potenzialmente extraprovinciale. In particolare lo “Zaccari”, cui si rivolge un bacino d'utenza al momento evidentemente sovradimensionato in ragione della mancanza di analoga struttura per l'atletica nel comprensorio sanremese, ha registrato negli ultimi anni anche un crescente interesse d'utilizzo per ritiri sportivi di società estere.

La prevista realizzazione in località Pian di Poma nel comune di Sanremo di un nuovo centro (denominato “Cittadella dello Sport”) è evidentemente una priorità per il soddisfacimento delle esigenze sportive dei residenti in zona e viene a costituire un punto di attrazione per un utilizzo turistico - sportivo di ampio bacino d'utenza, in particolare anche per allenamenti invernali di rappresentative qualificate di varie nazionalità europee. Non è peraltro da escludere, come già avviene per le vicine città di Montecarlo e Nizza, l'organizzazione di grandi eventi inseriti nel calendario internazionale delle manifestazioni sportive.

⁵ solo atletica leggera.

⁶ n°2 campi di calcio, atletica leggera, campo pallamano e campo pallavolo

2. - LE PROBLEMATICHE SPORTIVE IMPERIESI

(Contributo del Presidente del CONI imperiese Rag. IVO BENSÀ- 2001).

2.1. - GLI IMPIANTI SPORTIVI

L'indagine svolta dall'Amministrazione Provinciale sulle strutture ed il movimento sportivo di questa provincia, offre la possibilità di analizzare alcune problematiche che mettono in seria difficoltà tutta l'attività sportiva.

Il settore degli impianti sportivi, quello che si ritiene di maggior rilevanza, risente della crisi generale che attualmente investe il Paese, in particolare la finanza locale. Si ribadisce da tempo che il rilancio di questo settore, per il quale non sono sufficienti le iniziative dell'organizzazione sportiva, necessitano di specifici provvedimenti legislativi. Nell'ambito del rapporto di collaborazione instaurato fra la Regione Liguria ed il CONI, di concerto con l'Istituto per il Credito Sportivo, si sono elaborate diverse proposte di rilancio del settore, a favore degli investimenti pubblici. A tale riguardo una particolare attenzione ai problemi dell'impiantistica sportiva è dedicata anche, nel contesto del progetto di Legge sulle Società Sportive dilettantistiche, tuttora all'esame del Parlamento.

Non bisogna inoltre dimenticare che uno dei problemi centrali del settore è costituito non tanto dall'effettiva carenza di impianti, quanto dal loro mantenimento in funzione, e dalla corretta gestione di tale patrimonio. I dati del censimento dimostrano, purtroppo, che il capitale di impianti risulta per una significativa percentuale, non pienamente utilizzato, non mantenuto in condizioni ottimali, non aggiornato alle norme ed alle esigenze sportive.

Su questo aspetto, il CONI intende, come sempre, collaborare attivamente con l'Amministrazione Provinciale e gli Enti locali (dai quali - peraltro - si attende una maggiore disponibilità riguardo in particolare alla manutenzione delle strutture) per affrontare tali problematiche ed indicare idonee soluzioni che possano prediligere l'utilizzo dell'impianto sportivo.

Si ritiene non di meno importante mettere in evidenza che è oggi necessario affrontare la possibilità di realizzazione di impianti per discipline presenti nel territorio, ma che purtroppo non dispongono del benché minimo spazio per poter svolgere una normale attività (pattinaggio, rugby, nuoto, skyroll, hockey, piste ciclabili, spazi al coperto, ecc.).

Spetta pertanto all'Amministrazione Provinciale il compito di programmare sul territorio, unitamente agli Enti interessati, interventi atti a favorire la realizzazione di tali nuove strutture.

2.2. - LE SOCIETÀ SPORTIVE

La crisi economica del Paese, come si diceva in premessa, ha fatto sentire i suoi effetti in particolare nei confronti delle società sportive dilettantistiche presenti in provincia. Per questi soggetti, che costituiscono la base del sistema sportivo, la diminuzione dei proventi finanziari, in particolare quelli derivanti dagli Enti pubblici e dagli sponsor, ha comportato gravi difficoltà, minacciandone oggi la sopravvivenza.

A ciò occorre aggiungere una serie di disposizioni legislative in materia fiscale che hanno penalizzato ulteriormente la loro attività e che si prospettano ancor più punitive nell'immediato futuro: gli interventi del CONI Centrale non sono finora riusciti ad integrare tale grave situazione.

Tra le difficoltà che incontrano le società sportive bisogna richiamare quelle legate all'utilizzazione degli impianti.

Per quanto riguarda, in particolare, le strutture del capoluogo, occorre dire che la situazione è stata recuperata, ma esiste comunque, in linea generale, una certa preoccupazione per la tendenza di alcuni Enti locali a concedere gli impianti sportivi secondo criteri che privilegiano l'aspetto speculativo rispetto alla funzione sociale ed educativa dello sport.

Si deve sottolineare con compiacimento, che sulla base degli ottimi rapporti di collaborazione esistenti con l'Amministrazione Provinciale, si è proseguito in maniera molto positiva nella realizzazione di alcune iniziative che hanno consentito a Tecnici, Insegnanti, Dirigenti ed Operatori Sportivi, di acquisire e migliorare le loro conoscenze attraverso la realizzazione di stage di aggiornamento.

2.3. - LO SCI NELLA PROVINCIA DI IMPERIA

L'analisi sviluppata dall'Amministrazione Provinciale sull'impiantistica sportiva, impone anche una necessaria riflessione sulla pratica sportiva sciistica nella nostra provincia.

Questa disciplina ha una tradizione molto antica, da quando praticamente si scendeva con gli sci dalle pendici del monte Saccarello dopo una risalita a piedi durata svariate ore. La passione della gente della Riviera per lo sci (alpino e nordico) è comunque ben radicata e molto diffusa e può essere esercitata nelle seguenti strutture:

Stazione Sciistica di Monesi

Pur penalizzata dalla limitatezza dei suoi attuali impianti di risalita, gode di una posizione orografica da fare invidia a molte stazioni sciistiche prettamente alpine. Le pendici della sua montagna sono così spoglie di alberi, erbose e senza ostacoli naturali, che offrono la possibilità di tracciare piste di rara bellezza ed adatte ad ogni livello di capacità. Si potrebbero pertanto creare nella stazione di Monesi piste per tutte le specialità dello sci agonistico e di quello turistico, tenendo conto che, nel contesto della Riviera di Ponente, è raggiungibile dalla costa in meno di un'ora.

Quanto sopra affermato, fa sorgere il problema della necessità di dotare Monesi di un impianto sostitutivo della seggiovia che ha cessato la sua esistenza qualche anno fa e che dava la possibilità di praticare lo sci alpino sino alla fine di aprile ed oltre. Sarebbe auspicabile che l'Amministrazione Provinciale si facesse promotrice in Regione per l'adozione di una legge che favorisse o finanziasse il ripristino degli impianti di risalita a fune un tempo già esistenti nel territorio provinciale (seggiovia del Redentore a Monesi e funivia Sanremo - S. Romolo).

Stazione Sciistica di Colla Melosa (sci nordico)

Con molto sacrificio dei Soci del C.A.I. Bordighera ha preso corpo, con un anello regolamentare di 3/5 Km., tra una folta vegetazione di incomparabile bellezza, il Centro di Sci da Fondo di Colla Melosa in Comune di Pigna. Sono presenti di due rifugi alpini ottimamente attrezzati, ha in dotazione una macchina battipista per la manutenzione degli anelli, è sufficientemente innevata, tanto da permettere l'effettuazione di gare a tutti i livelli. Si sottolinea che anche questa stazione è raggiungibile dalla costa in poco più di un'ora.

2.4. - INIZIATIVE PRIORITARIE DI AMBITO SOVRACOMUNALE PER UNA PROPOSTA DI PIANO PER LE ATTIVITA' SPORTIVE

Vengono individuate le esigenze prioritarie per un organico sviluppo di politica sportive, volta a correggere gli attuali equilibri esistenti tra le aree geografiche della Provincia.

Utilizzando le esperienze di coloro che per tanti anni hanno vissuto nel "mondo dello sport", si consiglia di coinvolgere, in tali realizzazioni impiantistiche, "più circoscrizioni amministrative comunali" (comprensori) tenendo conto del potenziale di intesa, le attività sportive praticate, atteggiamenti verso i servizi offerti e quelli che di intendono attivare.

Si elenca, qui di seguito, una scala di priorità di impianti al fine di creare una soddisfacente rete di servizi sociali alcuni dei quali, per la loro tipologia, rappresentano una indubbia importanza di carattere turistico – economico.

A) Comprensorio Dianese:

- affrontare l'avvio di ultimazione del palazzetto dello sport a Diano Marina;
- aumentare gli spazi all'aperto riservati alle attività di giochi di pallavolo, pallacanestro, tennis.

Le due tipologie di strutture per le quali si auspica la realizzazione rappresentano per tutto il potenziale bacino d'utenza, anche turistica, una cospicua fonte di interesse sociale ed economico.

B) Comprensorio Imperiese:

- realizzazione, in zona San Lazzaro, nello spazio attiguo alla piscina coperta di un palazzetto dello sport, come previsto dal progetto originale curato dall'Arch. Marco Schivo.
Parte dell'attuale bocciodromo dovrebbe trovare sede nello spazio occupato dalla precedente piscina utilizzando, peraltro, i servizi già esistenti;
- di fronte al palazzo comunale, nell'area sottostante, attualmente occupato dalla ditta Spinelli, la cui destinazione è prevista da "Area Verde", si suggerisce, di destinare alla realizzazione di una pista ciclabile, considerata la necessità rappresentata dal locale movimento sportivo.

Le predette realizzazioni, di ampio interesse si propongono un duplice obiettivo: migliorare l'offerta destinata al turismo sportivo favorendo la promozione e la partecipazione alla cultura dello sport.

C) Comprensorio di Pieve di Teco:

- realizzazione di una palestra coperta di dimensioni corrispondenti alle norme tecniche previste dal C.O.N.I. per consentire ai giovani del comprensorio lo svolgimento di attività sportive anche a livello federale ma (pallavolo, pallacanestro, ginnastica, judo). Tale impianto colmerebbe una lacuna da troppo tempo evidenziata.
- potenziamento delle strutture riservate al tennis, alle bocce, non da ultimo, l'ultimazione di un campo per il calcio nel comune di Pornassio.

D) Comprensorio di Triora Località Monesi:

- Monesi potrebbe rappresentare una punta di diamante del sistema delle stazioni di sport invernale della Liguria.
La riattivazione, dopo una idonea sistemazione, corrispondente agli attuali criteri di modernizzazione degli impianti di risalita, nonché al loro potenziamento potrebbe soddisfare una utenza sportiva di elevato raggio, assolvendo peraltro ad uno sviluppo economico in modo determinante alla salvaguardia, in particolare, dell'economia alberghiera anche delle località vicine.

E) Comprensorio Taggese:

- realizzazione, nella zona ex Caserme Revelli, di un complesso sportivo per il quale la locale Amministrazione Comunale e quella Provinciale hanno già da tempo provveduto alla stesura della relativa progettazione.
L'obiettivo di questo importante intervento consiste, in particolare, nella realizzazione di un velodromo coperto ai massimi livelli, con annessa foresteria, che assumerà sicuramente un richiamo atletico- sportivo anche a carattere internazionale.
L'idea generica del progetto è quella di dare una notevole importanza a tutto il comprensorio con un notevole miglioramento – attraverso un appropriato arredo di questo notevole spazio urbano e delle sue tracce veicolari arricchendo la zona di una immagine moderna e articolata.

Non da sottovalutare in particolare il riflesso turistico – economico derivante.

F) Comprensorio Sanremese:

Si tratta, finalmente, dopo lunghi anni di palpitanti attese, di dare avvio alla “Città dello Sport”, in zona Pian di Poma, in conformità al progetto realizzato dall’Arch. Walter Cattaulo per conto della locale Amministrazione Comunale.

Si tratta di veder realizzato un complesso sportivo di grande scala, con una marcata connotazione architettonica, che tiene conto di tutte le esigenze delle più importanti discipline sportive per le massime competizioni, anche a carattere internazionale.

La realizzazione, come si spera, della “Città dello Sport”, così come prevista, rappresenta una grande occasione per la trasformazione – anche panoramica – di una zona attualmente al degrado, facendo assurgere Sanremo al ruolo di vera e propria meta per il mondo sportivo con particolari vantaggi sul piano turistico – alberghiero.

G) Circoscrizione di Bordighera – Vallecrosia:

Ispirandosi a criteri di razionalità, polifunzionalità e recupero di una area dismessa – sita in via Diaz – da anni, l’Amministrazione Comunale di Bordighera aveva avviato la realizzazione di un “Palazzetto dello Sport” comprendente una piscina ed una palestra di dimensioni regolamentari.

Inspiegabilmente, tale realizzazione è stata sospesa, ed il movimento sportivo della circoscrizione - peraltro notevole – è sempre in attesa della sua realizzazione.

Il “Palazzetto”, così come in parte già avviato, se realizzato, potrebbe rappresentare, insieme alle altre strutture urbane, un interessante evento che si propone all’uso della comunità, della realtà sociale e favorire ulteriormente la pratica di attività sportive diverse.

H) Circoscrizione Ventimigliese:

Di fronte alle notevoli difficoltà che da anni l’associazionismo sportivo trova a condurre e sviluppare la propria attività nella predetta circoscrizione per la carenza ed inadeguatezza alle normative vigenti dei pochissimi impianti esistenti, si ritiene necessario proporre, peraltro analizzate, le specificità del movimento sportivo locale la realizzazione di:

- *palazzetto dello sport, che possa garantire il regolare svolgimento delle manifestazioni (non solo sportive) alla luce delle conoscenze tecniche e nel rispetto delle norme previste. L’iniziativa, ovviamente di ampio interesse, dovrebbe prevedere – tra l’altro – spazi destinati all’attività judoistica e di preparazione – nonché di uno spazio destinato al pubblico;*
- *pista per pattinaggio, in relazione al crescente numero di giovani atleti avviati a questa disciplina da parte della locale società sportiva “Rollistica”.*

La realizzazione di tali interventi è quindi finalizzata a favorire lo sviluppo della pratica sportiva tra i giovani, nelle sue diverse componenti (sociali e culturali) nonché dell’importanza turistica locale.

Quanto sopra esposto rappresenta un’analisi delle necessità e la specificità che il movimento sportivo di questa Provincia, in rispondenza alle sue aspettative, richiede per poter fornire quelle condizioni ottimali che possano garantire il regolare svolgimento delle manifestazioni.

3. - MODELLI TIPOLOGICI UTILI A RAPPRESENTARE IL GRADO DI SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE DI PRATICA SPORTIVA IN PROVINCIA DI IMPERIA

Innanzitutto si delineano due situazioni di riferimento contestuale per le domande di spazi e strutture sportive:

- A) - **per l'utenza locale**, cioè la comunità residente (eventualmente comprensiva di quella semiresidente) ed il suo fabbisogno di attività motoria e di svago e, all'occorrenza, per lo svolgimento di correlate competizioni agonistiche;
- B) - **per attività comportanti attrazione verso l'esterno**, anche con la creazione di un filone proprio turistico – sportivo, in genere collegato ad eventi di grande richiamo e ad altre connesse attività che potremmo chiamare “di filiera”.

E' evidente che nella realtà pratica vi è commistione tra le due situazioni e la suddivisione viene, in questa sede, proposta solo concettualmente per consentirci di ragionare separando schematicamente le due situazioni e di considerarne quindi i differenziati livelli di prestazioni.

Nel contempo in base alle tipologie di prestazioni delle strutture sportive (che si confrontano con la domanda d'utenza e con i costi di realizzazione e di esercizio degli impianti), potremmo schematicamente individuare le seguenti suddivisioni in “livelli d'interesse”:

1) STRUTTURE DI 1° LIVELLO

Sono riferite ad un ambito interno al singolo comune, con numero di utenza potenziale assai limitato (orientativamente *da 50 a 400 abitanti* anche in relazione alla consistenza delle classi d'età) e si trovano in condizioni di accessibilità diretta senza utilizzo di automezzo di trasporto. Sono strutture per attività sportive di base che non implicano o quasi costi per l'equipaggiamento personale, finalizzate allo stimolo di prima conoscenza e alla promozione sportiva di livello elementare, oltre che al godimento di momenti di relax, senza necessariamente presupporre l'impegno di prestazione agonistica.

Fanno tipicamente parte di questo livello i “piccoli campi” di minime dimensioni: da bocce, per calcetto, pallavolo, tennis, ovvero polivalenti.

2) STRUTTURE DI 2° LIVELLO

Pur permanendo il riferimento di interesse solo locale, all'interno di un comune più popoloso o nell'ambito di alcuni piccoli comuni contermini, (orientativamente *da 400 a 2.000 abitanti* per una prima sottocategoria – A e *da 2.000 a 15.000* per una seconda sottocategoria – B), la consistenza numerica della base di utenza consente e all'occorrenza richiede l'utilizzo di strutture sportive più impegnative (comunque localizzate in posizione baricentrica o logisticamente favorevole rispetto all'intorno d'utenza), anche per la pratica di attività istruttorie ed agonistiche continuative seppure ancora di livello amatoriale. L'impegno personale è più consistente in termini di tempo e implica l'onere di spostamenti con automezzo (spesso di proprietà).

Sono riferibili ad esempio a questo 2° livello i campi per il calcio (piccoli campi per la cat. A e grandi campi per la cat. B), le palestre coperte (dimensionalmente suddivise per sottocategoria), le piste per la rotellistica e ciclabili (per attività istruttoria e d'inizio), le piccole piscine ed in generale quelle strutture sportive che possono corrispondere ad esigenze di manifestazioni sportive di interesse locale.

3) STRUTTURE DI 3° LIVELLO

Si riferisce ad un bacino d'utenza ancora più consistente, di scala comprensoriale (orientativamente *da 15.000 a 80.000 abitanti*), interessando tutti i comuni compresi nell'ambito. Contempla attività agonistiche continuative anche per discipline implicanti livelli di costo impegnativi sia nei confronti del singolo che della spesa pubblica per la realizzazione di impianti “regolari” e ben attrezzati e la successiva gestione e manutenzione degli stessi (grandi campi ottimamente attrezzati, piste e piscine regolamentari, palazzetti dello sport...). Possono ospitare anche eventi agonistici di scala provinciale o sovraprovinciale.

4) STRUTTURE DI 4° LIVELLO

Trattasi di impianti di esclusivo riferimento ad ambito provinciale, ovvero la cui localizzazione è vincolata da *particolari requisiti* morfologici o attinenti a discipline molto particolari, quindi non necessariamente implicanti la presenza in loco di un elevato numero di praticanti, ma che di contro possono produrre attrazione anche a scala extraprovinciale o costituire vere e proprie “filiera” turistico - sportive (es. campo ippico, campi da golf, velodromo, campi da sci, sferisteri regolamentari.....).

Tenuto conto di questa basilare schematizzazione e della distribuzione della densità abitativa per comuni e all'interno dei comuni stessi (nuclei di residenza) si potrebbe pensare di disegnare sul territorio provinciale il quadro dei bacini di utenza per i servizi sportivi, ma qui entrano in gioco le tante differenziazioni nelle pratiche sportive e la relativa mobilità nelle tendenze dei singoli, tendenze che sono peraltro condizionate da fattori logistici e di “moda”: la rappresentazione in un quadro organico di scala provinciale non risulta affatto automatica, né semplice.

POPOLAZIONE (residenti- ovvero abitanti equivalenti, cioè con quota parte delle presenze turistiche dell'anno)	50 ab.	400 ab.	2.000 ab.	10.000 ab.	80.000 ab. o più
STRUTTURE SPORTIVE DI 1° LIVELLO)					
STRUTTURE SPORTIVE DI SECONDO LIVELLO- cat. A					
STRUTTURE SPORTIVE DI 2° LIVELLO - cat. B					
STRUTTURE SPORTIVE DI 3° LIVELLO					
STRUTTURE DI 4° LIVELLO (IMPIANTI SPORTIVI SPECIALI)					

Come già osservato, vi sono sport così specializzati e di limitata utenza per i quali allo stato attuale non si può che necessariamente pensare ad un unico bacino di riferimento provinciale; per quelli più diffusi, in specie a livello giovanile, la correlazione consistenza numerica della domanda - offerta di strutture impiantistiche è di più immediata realizzazione. Solo per le attività sportive più ricorrenti in effetti si può tentare di disegnare un quadro di riferimento territoriale nell'ottica di valutare il grado di soddisfacimento attuale degli impianti e di ipotizzare una programmazione delle nuove esigenze; in effetti il confronto andrebbe sviluppato distintamente per ogni singola tipologia di pratica sportiva.

Elemento di grande condizionamento in queste analisi è evidentemente il peso della componente giovanile presente all'interno della popolazione residente; ma particolari condizionamenti nei confronti delle tendenze verso le pratiche sportive sono legati anche alla presenza o meno in sede locale di istruttori e all'efficacia dell'attività volontaristica delle associazioni sportive.

Le tabelle in calce alla presente relazione, unitamente alla documentazione cartografica a corredo, propongono le risultanze dell'effettuato censimento e mappatura degli impianti sportivi della provincia; tenuto conto della schematica suddivisione per livelli d'interesse dei tipi di strutture esistenti, si può tentare un'analisi di maggior dettaglio sullo scenario di stato di fatto e quindi formulare alcune documentate osservazioni in ordine al grado di soddisfacimento, sul territorio, delle esigenze di attività sportiva. Peraltro deve essere evidenziato che la ricerca svolta necessita di ulteriori affinamenti in ordine alle caratteristiche e alla qualità prestazionale degli impianti sportivi e al loro effettivo livello d'utilizzo, in parallelo con una indispensabile indagine sulla effettiva consistenza della popolazione sportiva (cioè gli iscritti alle varie Associazioni sportive e praticanti), già in precedenza attivata dal CONI ma al momento non disponibile in forma compiuta.

Totali palestre	Palestre solo uso scolastico	Piscine coperte	Piscine scoperte	Piste atletica leggera	Campi calcio (grandi campi)	Campi tennis	Rugby	Polivalente, calcetto, pallavolo, basket, ...	Impianti ciclismo	Campi bowling	Baseball - softball	COMUNI
								1				Airole
						1						Apricale
								1				Aquila d'Arroschia
						1						Armo
								1				Aurigo
1	1							1				Badalucco
						1		1				Baiardo
9	3				1	1 (6)		5				Bordighera
1	1					1		1				Borghetto d'Arroschia
						1		1				Borgomaro
1				1	3	1		6				Camporosso
								1				Caravonica
						1						Carpasio
												Castellaro
												Castelvittorio
1	1							1				Ceriana
1	1				1	1 (3)		1				Cervo
						1		1				Cesio
								1				Chiusanico
								1				Chiusavecchia
					1	1		1				Cipressa
								1				Civezza
								1				Cosio d'Arroschia
						1		1				Costarainera
			1					1				Diano Arentino
1			1			1		2		1		Diano Castello
4	2				1	2 (4)		1				Diano Marina
1	1					1		1				Diano San Pietro
1	1					1		1				Dolceacqua
1	1				1	2		1				Dolcedo
29	10	1 (3)	1	1	2	3	1	24				Imperia
1	1					1		2				Isolabona
						1		2				Lucinasco
						1		2				Mendatica
1						1		3				Molini di Triora
1	1					1						Montalto Ligure
						1		1				Montegrosso Pian Latte
								1				Olivetta San Michele
2	1	1	1		1	1 (4)		2				Ospedaletti
1						1 (2)		2				Perinaldo
								1				Pietrabruna
1	1							3				Pieve di Teco
2	1					1		3				Pigna
						1		1				Pompeiana
1	1				1	1		1				Pontedassio
1						2		4				Pornassio
												Prelà
								1				Ranzo
						1		4				Rezzo
1	1					1		4				Riva Ligure
						1						Rocchetta Nervina
1	1		1		1	2 (6)		2				San Bartolomeo al mare
						1		1				San Biagio della Cima
1					1	1 (2)		1				San Lorenzo al Mare
1	1				1	3		1				Santo Stefano al Mare
29	17	2	2		2	3 (25)		27	1		1	Sanremo
						1		1				Seborga
						1		1				Soldano
11	7				3	2		7				Taggia
								1				Terzorio
						1		1				Triora
								1				Vallebona
2		1						3				Vallecrosia
								1				Vasia
9	3		2		2	1		3				Ventimiglia
117	58	5	9	2	22	54	1	146	1	1	1	TOTALI

impianto pallone elastico	pesca sport. e subacq.	sport nautici	campi bocce	centri alpinismo	impianti sport equestri	campi sport invern	golf	sport aerei (parap.)	circuiti moto	go-Kart	tiro a segno	tiro con l'arco	tiro a volo	rotelle	caccia	COMUNI
																Airole
																Apricale
																Aquila d'Arroschia
			2													Armo
			1													Aurigo
																Badalucco
																Baiardo
		1	3 (20)													Bordighera
			1 (3)													Borghetto d'Arroschia
															1	Borgomaro
			2		1											Camporosso
			1													Caravonica
			1 (4)												1	Carpasio
															1	Castellaro
			1													Castelvittorio
			1													Ceriana
																Cervo
			1 (2)													Cesio
																Chiusanico
1																Chiusavecchia
																Cipressa
			1													Civezza
																Cosio d'Arroschia
			1													Costarainera
																Diano Arentino
1																Diano Castello
			1 (10)													Diano Marina
																Diano S. Pietro
			1 (3)													Dolceacqua
1			2		1											Dolcedo
1	1	3	6 (44)									1			1	Imperia
			1													Isolabona
																Lucinasco
			1 (2)					1						1		Mendatica
			2													Molini di Triora
															1	Montalto Ligure
			2													Montegrosso Pian Latte
																Olivetta S. Michele
			1													Ospedaletti
			1													Perinaldo
4																Pietrabruna
1			1 (8)						1							Pieve di Teco
				3		1										Pigna
			1		1											Pompeiana
			1											1		Pontedassio
			1 (3)											1		Pornassio
1			1												1	Prelà
																Ranzo
			1 (4)													Rezzo
			1													Riva ligure
1			1													Rocchetta Nervina
			1									1				S. Bartolomeo al Mare.
			1 (2)												1	S. Biagio della Cima
			1													S. Lorenzo al Mare
			1													S. Stefano al Mare
		3	10		1		1				1		1	1		Sanremo
			1													Seborga
1		1	3		1				1	1				1		Soldano
																Taggia
			4			1										Terzorio
																Triora
																Vallebona
																Vallecrosia
																Vasia
	1	1	4 (36)										1			Ventimiglia
			1													Vessalico
																Villa Faraldi
12	2	9	69	3	5	2	1	1	2	1	1	2	2	5	7	TOTALI

4. - ECOLOGIA E SOSTENIBILITA' NEL CAMPO DELLO SPORT

- PREMESSA.

Nella descrizione del quadro fondativo del P.T.C. si è messa in luce la grande valenza che ha in chiave turistica e quindi anche economica, il complesso delle potenzialità d'offerta dalle pratiche sportive in provincia di Imperia, tal che si è attribuito al settore anche un possibile ruolo di "filiera", oltre a quello di strumento per migliorare le condizioni di salute fisico - psichica ed in genere la qualità della vita.

In quanto tale, quindi lo sport può produrre effetti in campo ecologico sui quali è utile soffermarci e fare delle analisi.

Intanto ci sono differenti tipi di sport, taluni più invasivi e con un consumo di spazi per strutture edilizie anche di un certo peso (stadi, piscine, campi da sci) o consumo di risorse (acqua per i campi da golf) e taluni che non abbisognano di alcunché o quasi, limitandosi all'utilizzo tal quale di spazi naturali (canottaggio, MTB); taluni sono rilassanti e silenziosi (tiro con l'arco), altri rilassanti per chi li pratica, ma assordanti e stressanti per chi sta intorno (motociclismo).

In linea generale tutte le pratiche sportive producono effetti positivi sull'uomo e i rapporti sociali dei singoli all'interno della comunità, facilitando la comunicazione e il benessere psico-fisico.

Ma se vi sono attività sportive di spiccato taglio ecologico vi sono anche quelle che, se non adeguatamente regolamentate e controllate, possono mettere a rischio alcuni valori emergenti non riproducibili (ad esempio la caccia e la pesca nei confronti della tutela delle biodiversità ecologiche), altre comunque contribuiscono ad aumentare la produzione di inquinanti o rifiuti (sport che utilizzino mezzi a motore). Per certi altri tipi di sport la concentrazione in determinati luoghi e tempi di un notevole numero di persone si associa alle fenomenologie.

Circa gli aspetti di confronto con i principi di sostenibilità si rimanda quindi in termini generali alle considerazioni svolte per il settore del turismo con la precisazione che in relazione all'obiettivo dell'equità sociale la dotazione di strutture per attività sportive misura una risposta di livello di servizio che deve essere garantita per tutti e quindi anche per i residenti nelle aree interne, in oggi generalmente tenuti in minor considerazione da questo punto di vista.

5. – APPENDICE: LEGGI DI RIFERIMENTO

- L.R. 22.04.1985 n° 23 Promozione ed incentivazione degli impianti e delle attività sportive
- L.R. 01.12.1988 n° 68 Modif. ed integr. alla L.R. 23 /1985
- L. 30.05.1995 n° 203 Conversione in legge con modif. del D.L. 29.03.1995 n° 97 Riordino delle funzioni in mat. di turismo, spettacolo e sport
- L.R. 17.05. 1994 n° 25 Norme per la valorizzazione del tempo libero